

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1644 del 21/03/2024
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società COBRA S.r.l. per l'impianto destinato ad attività di fabbricazione organi di trasmissione, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via Persicetana 24 A-B.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1722 del 21/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventuno MARZO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **COBRA S.r.l.** per l'impianto destinato ad attività di fabbricazione organi di trasmissione, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via Persicetana 24 A-B.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società Cobra S.r.l. (C.F. e P.IVA 01388870394) per l'impianto destinato ad attività di fabbricazione organi di trasmissione, sito in Comune di Calderara di Reno, via Persicetana 24 A-B, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Calderara di Reno}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Calderara di Reno}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
5. Obbliga la società **COBRA S.r.l.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società Cobra S.r.l. (C.F. e P.IVA 01388870394) con sede legale ed impianto siti in Comune di Calderara di Reno, via Persicetana 24 A-B, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno in data 21/08/2023 (Prot. n. 25431) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico, con dichiarazione che l'attività non ha interferenze con la Rete Natura 2000 e non è soggetta agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale di cui ai Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 25802 del 25/08/2023 (pratica SUAP n. 25431/2023), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 25/08/2023 al PG/2023/145510 e confluito nella **Pratica SINADOC 31243/2023**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Il S.U.A.P. con nota del 29/08/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 29/08/2023 al PG/2023/146701, ha richiesto l'attivazione di ARPAE-APAM per la valutazione della matrice di impatto acustico a supporto del Comune di Calderara di Reno.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/150281 del 05/09/2023 ha richiesto documentazione integrativa ai fini dell'avvio formale (aggiornamento documentazione delle matrici scarichi e emissioni in atmosfera).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 27168 del 08/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/09/2023 al PG/2023/152944, ha richiesto alla società in oggetto integrazioni ai fini dell'avvio formale del procedimento, sospendendo i termini del medesimo.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 30135 del 09/10/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 09/10/2023 al PG/2023/170784, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 03/10/2023 (Prot. SUAP n. 29557) ai fini dell'avvio formale del procedimento.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/174316 del 13/10/2023 ha comunicato la presa atto dell'avvio del procedimento del SUAP dal 03/10/2023 ed ha specificato i pareri ed i nulla osta attesi dai soggetti competenti coinvolti (Comune di Calderara di Reno, Consorzio della Bonifica Renana e ARPAE-APAM).
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/185011 del 31/10/2023 ha richiesto documentazione integrativa per le matrici scarichi in acque superficiali e di impatto acustico, necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
- Il Consorzio della Bonifica Renana con nota Prot. n. 14261 del 06/11/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 06/11/2023 al PG/2023/187828, ha trasmesso parere favorevole ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/188795 del 07/11/2023 ha richiesto documentazione integrativa per la matrice emissioni in atmosfera, necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 33978 del 16/11/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 17/11/2023 al PG/2023/195351, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 103801 del 21/01/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 21/11/2023 al PG/2023/197249, ha comunicato che non emetterà parere in quanto gli scarichi non recapitano in pubblica fognatura.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 1201 del 15/01/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 15/01/2024 al PG/2024/7075, ha trasmesso la richiesta di proroga del 20/12/2023 (Prot. SUAP n. 37122) della società in oggetto di 30 giorni per la presentazione della documentazione integrativa richiesta in data 16/11/2023.

- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/8533 del 17/01/2024 ha comunicato al SUAP del Comune di Calderara di Reno che, essendo Autorità Procedente per l'AUA, spetta esclusivamente al medesimo decidere se accogliere o meno la richiesta di proroga in deroga.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 1426 del 17/01/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 17/01/2024 al PG/2024/8956, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data medesima (Prot. SUAP n. 1402).
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/12359 del 22/01/2024 ha richiesto i pareri ed i nulla osta finali attesi dai soggetti competenti coinvolti necessari al rilascio dei titoli ambientali richiesti.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/18025 del 30/01/2024 ha trasmesso parere favorevole per la matrice acustica ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/18025 del 30/01/2024 ha trasmesso parere favorevole per la matrice scarichi in acque superficiali ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/34088 del 21/02/2024 ha sollecitato il Comune di Calderara di Reno ad inviare i pareri di competenza necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il Comune di Calderara di Reno con nota Prot. n. 7011 del 20/02/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 21/02/2024 al PG/2024/33948, ha trasmesso nulla osta ambientale per le matrici scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali e di impatto acustico e nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici scarichi in pubblica fognatura, scarichi in acque superficiali, emissioni in atmosfera e impatto acustico, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle interferenze con la Rete Natura 2000 ed agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui ai Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisiti i contributi tecnici di ARPAE-APAM e di ARPAE-AACM (Unità Rifiuti ed Energia), preso atto che alla data di redazione del presente atto il Comune di Calderara di Reno, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 902,00 come di seguito specificato:**

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

- Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00.
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.2.4.1 pari a € 156,00.
- Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 600,00.

Bologna, data di redazione 20/03/2024

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹
(determina firmata digitalmente)

¹¹ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto COBRA S.r.l.
Comune di Calderara di Reno (BO), via Persicetana 24 A-B

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione dello scarico

Scarico denominato S1 in acque superficiali (fosso poderale di proprietà che recapita in reticolo idrografico minore) classificato dal Comune di Calderara di Reno (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna), come “scarico di acque reflue domestiche” derivate dai servizi igienici presenti nell’attività di fabbricazione organi di trasmissione.

LE acque reflue domestiche sono trattate mediante un sistema primario costituito dalla fossa Imhoff (da 21 A.E.) e sistema secondario costituito da un depuratore biologico a fanghi attivi (da 20 A.E.), prima di recapitare in fosso poderale di proprietà.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha anche origine uno carico denominato S2 in acque superficiali (medesimo fosso poderale di proprietà che recapita in reticolo idrografico minore) di acque meteoriche di dilavamento (originare dai coperti e dalle aree di transito e sosta) dichiarate non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale immissione è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del gestore del corpo idrico ricettore.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Calderara di Reno, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2024/18025 del 30/01/2024, con nulla osta all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 7011 del 20/02/2024, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 21/02/2024 al PG/2024/33948. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Copia della precedente autorizzazione allo scarico con Provvedimento Autorizzavo Unico n. 7799/2013 (Prot. n. 22126 del 30/09/2023), rilasciata dal Comune di Calderara di Reno.
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 25/08/2023 al PG/2023/145510, in data 09/10/2023 al PG/2023/170784 e in data 17/01/2024 al PG/2024/8956) con particolare riferimento all'Elaborato "Schema fognature dello stato di fatto" in scala 1:200 e datato 23/04/2013.

Pratica Sinadoc 31243/2023

Documento redatto in data 20/03/2024



Città di Calderara di Reno



Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio

Via Garibaldi 2/G
 comune.calderara@cert.provincia.bo.it
 www.comune.calderaradireno.bo.it
 C.F.00543810378–P.I.00514221209
 40012 Calderara di Reno
 ufficio.tecnico@comune.calderaradireno.bo.it

Calderara di Reno, 20/02/2024

Prot. n.	2024/0007011		
Tit.	06.09.02	Fasc.	24/2023
Rif. Prot.	n.	25431/2023	
S.U.A.P.	25431/2023		

Spett.le

Spett.le
 A.R.P.A.E – AACM
 Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente
 Energia Emilia-Romagna
 Area Autorizzazioni e Concessioni
 Metropolitana
aoobo@cert.arpa.emr.it

e p.c.
 Servizio SUAP-Commercio
 Sonia Staiano
sonia.staiano@comune.calderaradireno.bo.it

OGGETTO: Procedimento S.U.A.P. 25431/2023 - Richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale per le Matrici scarichi acque reflue, emissioni in atmosfera e impatto acustico – presentata dalla Ditta “COBRA SRL”, per attività di fabbricazione di organi di trasmissione, sita in via Persicetana 24 A-B, a Calderara di Reno (BO)
NULLA OSTA AMBIENTALE

Visto il procedimento S.U.A.P., citato in oggetto, avviato dalla ditta “COBRA SRL” con P.I. 01388870394, ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici scarichi acque reflue, impatto acustico ed emissioni in atmosfera per attività di fabbricazione di organi di trasmissione, sita in via Persicetana 24 A-B, a Calderara di Reno (BO);

vista la nota ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana del 05/09/2023, acquisita da questa Amministrazione al prot. gen. 26730 del 08/09/2023, con la quale l’Ente ha richiesto integrazioni ai fini della procedibilità dell’istanza e la contestuale sospensione dei termini del procedimento;

vista la nota inviata dal Servizio Sostenibilità Ambientale SUAP - Commercio in data 08/09/23 con prot. gen. n. 27168, con la quale il Servizio ha richiesto integrazioni alla Ditta e sospeso il procedimento;

visto il parere idraulico favorevole con raccomandazioni espresso dal Consorzio della Bonifica Renana in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela dei canali consortili, pervenuto in data 11/09/2023 con prot. gen. 27375;

viste le integrazioni presentate dal proponente ed acquisite da questa Amministrazione in data 03/10/2023 con prot. gen. 29557 e trasmesse agli Enti in data 09/10/23 con prot. gen. 30135;

vista la nota ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana del 13/10/2023, acquisita da questa Amministrazione in data 16/10/23 con prot. gen. 30871, con la quale l'Ente ha preso atto del riavvio formale del procedimento a seguito delle integrazioni ricevute;

vista la nota ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana acquisita da questa Amministrazione in data 07/11/23 con prot. gen. 33051, con la quale l'Ente ha richiesto chiarimenti ed integrazioni documentali e la contestuale sospensione dei termini del procedimento;

vista la nota inviata dal Servizio Sostenibilità Ambientale SUAP - Commercio in data 16/11/23 con prot. gen. n. 33978, con la quale il Servizio ha richiesto integrazioni alla Ditta e sospeso il procedimento;

vista la comunicazione ricevuta dal proponente in data 20/12/23 con prot. gen. n. 37122, con la quale si richiede proroga per la presentazione delle integrazioni richieste;

viste le integrazioni presentate dal proponente ed acquisite da questa Amministrazione in data 17/01/24 con prot. gen. 1402 e trasmesse da questo Servizio agli Enti in data 17/01/2024 con prot. gen. 1426;

visto il parere favorevole di ARPAE - APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano-Montagna, pervenuto in data 30/01/2024 con prot. gen. 3854, relativo alla matrice impatto acustico;

visto il parere favorevole con prescrizioni e indicazioni, espresso da ARPAE - APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano, pervenuto in data 30/01/2024 ed acquisito con prot. gen. n. 3855, in merito alla matrice scarico acque domestiche in acque superficiali;

richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";

visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";

vista la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

richiamato il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato in data 23/05/2007 dall'Assemblea di AT05 e successivamente in data 28/05/2008;

visto l'art 8, comma 4 o comma 6, della legge 26/10/1995, n.447;

SI ESPRIME NULLA OSTA AMBIENTALE

MATRICE IMPATTO ACUSTICO: alla ditta "COBRA SRL" con P.I. 01388870394, a seguito della nota ARPAE APAM - Distretto Urbano di Bologna, pervenuta in data 30/01/2024 ed acquisita con prot. gen. 3854, nella quale, preso atto del rispetto dei limiti in periodo diurno, si esprime parere favorevole, con prescrizioni, sulla compatibilità acustica.

MATRICE SCARICHI: alla ditta "COBRA SRL", P.I. 01388870394 per lo scarico delle acque reflue domestiche (bagni, servizi igienici) nel recapito finale costituito da un fosso podereale di proprietà, rispettando quanto indicato dalla Ditta richiedente nella domanda di A.U.A. e negli elaborati grafici allegati alla pratica, nonché quanto indicato nel parere ARPAE - APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano (acquisito con prot. gen. 3855 del 30/01/2024) e nel parere del Consorzio della Bonifica Renana in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni,

autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (prot. gen. 27375 del 11/09/2023).

Si avverte che:

- il Comune di Calderara di Reno con il supporto di ARPAE Servizio Territoriale – Distretto Urbano, è autorizzato ad effettuare tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione del rumore nello stabilimento interessato dalla domanda di autorizzazione;
- l'autorizzazione dovrà contenere la precisazione che la stessa potrà essere revocata in caso di superamento dei limiti acustici, nei tempi e con le modalità prescritte dalla vigente normativa in materia, ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;
- il presente nulla osta è riferito esclusivamente alla matrice dell'impatto acustico di cui alla domanda richiamata in premessa come individuato nella documentazione agli atti;
- il presente nulla osta è riferito esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda richiamata in premessa, come individuato nella planimetria agli atti e per le tipologie di acque reflue sopra indicate, per cui eventuali altri scarichi o modificazione agli scarichi esistenti o al sistema di convogliamento delle acque reflue, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere nuovamente esaminate ed assoggettate al rilascio della prevista autorizzazione.

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente nulla osta, determineranno l'applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal Titolo V Capo I e II della Parte Terza, Sezione II del D.Lgs. 152/2006 più volte richiamato e che, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui sopra, ai sensi dell'art. 130 Titolo IV Capo III del D.Lgs. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico il Comune potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ovvero, in caso di reiterate violazioni, che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente.

Dovrà essere precisato inoltre che l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.P.R. 59 del 13/03/2013, conserverà validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del Provvedimento Unico da parte del SUAP e che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.P.R. 59 del 13/03/2013, il rinnovo dovrà essere richiesto 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Distinti saluti

**Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio
Responsabile Servizio Sostenibilità Ambientale-SUAP Commercio
Dott.ssa Geol. Barbara Giulietti**

(documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale, ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale")

Referenti per l'istruttoria:

Ing. Chiara Alberghini
051/6461203
chiara.alberghini@comune.calderaradireno.bo.it

Rag. Sonia Staiano
051/6461263
sonia.staiano@comune.calderaradireno.bo.it



SINADOC n. 31243 / 2023

Spettabili

Arpae

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
c.a. Lorenzo Farnè**

Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna
trasmesso tramite posta interna Arpae

SUAP

Comune di **Calderara di Reno** (BO)
Piazza Marconi n. 10 – 40012 Calderara di Reno -
comune.calderara@cert.provincia.bo.it

Settore Governo e Sviluppo Territorio- S.U.E.

— S.U.A.P.- Ambiente-

del Comune di **CALDERARA di RENO**

Piazza Marconi n. 10 – 40012 Calderara di Reno -
comune.calderara@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Relazione tecnica su domanda di AUA relativa agli scarichi di acque reflue , ai sensi DPR n 59/2013. -

COBRA S.r.l. - Fabbricazione organi di trasmissione - Via Persicetana 24 A-B - Calderara di Reno

Indirizzo sede impianto : Via Persicetana 24 A-B in Comune di Calderara di Reno

SCARICHI ACQUE REFLUE:

Nello stabilimento in oggetto viene esercitata attività di fabbricazione di organi di trasmissione; non sono previsti scarichi di acque reflue industriali ma solamente scarichi domestici così come definiti al punto g)- art.74- del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii..

SCARICO ACQUE DOMESTICHE ACQUE SUPERFICIALI S1

La ditta fu autorizzata con scarico settoriale PG 21650 del 26/08/2013 -Provvedimento Autorizzativo Unico 7799/2013 rilasciato dal SUAP del Comune di Calderara di Reno.

Lo scarico è riferito ai servizi igienici presenti nello stabilimento e viene trattato mediante un sistema primario costituito dalla fossa Imhoff e sistema secondario costituito da un depuratore biologico a fanghi attivi.

Recapito finale è costituito da un FOSSO PODERALE di proprietà'.

L'impianto biologico ha potenzialità depurativa pari a 20 A.E. e tratta un carico organico in ingresso espresso in Kg BOD5/giorno pari a 1,2 Kg BOD5/giorno.

La fossa Imhoff risulta dimensionalmente congrua rispetto al numero di a.e. serviti, come indicato nella scheda tecnico-dimensionale presentata.

Il quadro elettrico collegato al depuratore è dotato per la predisposizione di un tipo di allarme visivo con tre semafori (verde-giallo-rosso) e con una sirena acustica che segnalano eventuali anomalie del depuratore; l'impianto di depurazione è alimentato da un proprio interruttore di protezione dedicato ed esclusivo. Questo interruttore è nel quadro generale e non è soggetto a distacchi se non per guasti.

Viene presentata copia del contratto di gestione e manutenzione programmata dell'impianto di trattamento dei reflui.



In merito ai chiarimenti richiesti riguardanti la presenza o meno all'interno dello stabilimento di area preparazione-cottura cibi per i dipendenti, la ditta allega dichiarazione di assenza di un'area di preparazione e cottura cibi all'interno dello stabilimento.

Lo scarico in oggetto risulta classificabile come scarico di tipo "domestico", secondo le definizioni di cui al punto g) – art.74- del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006.

Preso atto della sostanziale adeguatezza dell'intervento proposto, visto l'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., si esprime **parere favorevole** allo scarico delle acque domestiche nel recapito finale costituito da un FOSSO PODERALE di proprietà', nel rispetto delle seguenti prescrizioni specifiche:

- il funzionamento dell'impianto di depurazione non dovrà essere causa di emissione di rumore nell'intorno;
- la fossa Imhoff dovrà essere dotata di adeguata tubazione di ventilazione, in zona dove non possa arrecare fastidi;
- la periodica asportazione del fango di supero dalla vasca di accumulo dei fanghi e dalla fossa Imhoff dovrà essere eseguita con cadenza annuale da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti;
- il deposito dei fanghi di depurazione in attesa di smaltimento non dovrà essere causa di inconvenienti di natura ambientale quali percolazioni oppure esalazioni maleodoranti;
- i pozzetti d'ispezione e prelievo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo, identificabili con numerazione e tenuti in sufficiente stato di pulizia;
- il corpo recettore dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di pulizia nel tratto corrispondente allo scarico dei reflui in oggetto, al fine di evitare che eventuali ristagni siano causa di esalazioni maleodoranti;
- dovrà essere garantita nel tempo la continuità nella gestione dell'apparato di depurazione conformemente a quanto indicato dalla ditta;
- il titolare dello scarico dovrà garantire il rispetto delle disposizioni contenute al IV comma dell'art. 4.7 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003;

- nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna e ad ARPAE Distretto Urbano-Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

- il suddetto parere è da riferirsi esclusivamente alle acque e al corpo recettore su indicati, per cui scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi recettori necessitano di separata autorizzazione. Ogni modifica sostanziale allo scarico dovrà essere comunicata a Codesta AAC di ARPAE ed al SUAP del Comune di Calderara di Reno per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

L'istruttoria è stata eseguita a cura del Tecnico p.a. Carlo Baldisserrì, al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dr.ssa Paola Silingardi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto COBRA S.r.l.
Comune di Calderara di Reno (BO), via Persicetana 24 A-B

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 272 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione organi di trasmissione svolta dalla società COBRA S.r.l. nello stabilimento ubicato in Comune di Calderara di Reno, via Persicetana 24 A-B.

Sono stabilite le prescrizioni coerentemente all'Allegato 4 della D.G.R. 2236/2009 e ss.mm.ii. ed in particolare:

- punto 4.32 – Pulizia di superfici metalliche con sgrassanti non contenenti solventi.

Prescrizioni

1. La società COBRA S.r.l. è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1
PROVENIENZA: LAVAPEZZI ELETTRICA

- La pulizia di superfici con sgrassanti *non contenenti solventi* può essere effettuata utilizzando esclusivamente detergenti in soluzione acquosa;
- Non possono aderire all'autorizzazione di carattere generale i gestori di impianti con vasche destinate al trattamento di superficie di metalli aventi un volume superiore a 30 m³ e, come tali, ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 59/05;
- Gli effluenti provenienti dalle fasi di lavaggio, che possono essere seguite da fasi di asciugatura, devono essere captati e convogliati in atmosfera. A seconda della composizione dello sgrassante utilizzato, devono essere rispettati i seguenti limiti di emissione:

Sostanze alcaline (espresse come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³
Fosfati (espresi come PO ₄ ³⁻)	5	mg/Nm ³
Ammoniaca e ione ammonio (espresso come NH ₄ ⁺)	5	mg/Nm ³

- I consumi di detergenti, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Detergenti	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di sgrassaggio	
	Impianto di asciugatura	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al presente punto di emissione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

EMISSIONI DA IMPIANTI TERMICI PER RISCALDAMENTO AMBIENTI DI LAVORO

PuntI di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

2. Camini e loro altezze

Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio aziendale. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. Le emissioni in atmosfera possono avvenire con modalità diverse da quelle precedentemente indicate solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza e secondo le documentate e puntuali prescrizioni dei VV.FF. o del Servizio di medicina del lavoro della ASL competente per territorio.

Fatti salvi i criteri stabiliti dalle vigenti normative in materia edilizia, nonché diverse e più restrittive norme locali, e fatta salva la possibilità di deroga da parte del Comune in cui è presente l'impianto, le bocche dei camini (altezza minima di emissione) devono, di norma, risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti o struttura edile distante meno di 50 metri.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

3. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APA).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'idonea presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

4. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

5. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H ₃ PO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpa SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpa APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

6. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

Arpa - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- 1) per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- 2) per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell' Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

7. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Emissioni della precedente autorizzazione settoriale alle emissioni in atmosfera agli atti della Provincia di Bologna (fascicolo 11.19/77/2013).
- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 25/08/2023 al PG/2023/145510, in data 09/10/2023 al PG/2023/170784 e in data 17/01/2024 al PG/2024/8956).

Pratica Sinadoc 31243/2023

Documento redatto in data 20/03/2024

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto COBRA S.r.l.
Comune di Calderara di Reno (BO), via Persicetana 24 A-B

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico del 07/12/2023, presentata dalla società Cobra S.r.l. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Calderara di Reno (Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 16/04/2009) per l'attività di fabbricazione organi di trasmissione.
- Visto il parere acustico favorevole con prescrizioni di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2024/18025 del 30/01/2024.
- Visto il nulla osta acustico con prescrizioni del Comune di Calderara di Reno con nota Prot. n. 7011 del 20/02/2024 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 21/02/2024 al PG/2024/33948).

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Calderara di Reno, visto anche il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2024/18025 del 30/01/2024, con nulla osta acustico Prot. n. 7011 del 20/02/2024. Il Nulla Osta del Comune è già riportato come parte integrante dell'Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale ed il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM è riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Valutazione di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 07/12/2023 da Daniele Libero Lombardo, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società Cobra S.r.l. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 17/01/2024 al PG/2024/8956).

Pratica Sinadoc 31243/2023

Documento redatto in data 20/03/2024



Sinadoc n°31243/2023

Bologna, 29/01/2024

Comune di Calderara di Reno
Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio
c.a. Geom. Sandra Campagna
comune.calderara@cert.provincia.bo.it

SUAP Comune di Calderara di Reno
c.a. Rag. Sonia Staiano
comune.calderara@cert.provincia.bo.it

ARPAE - A.A.C.M.
Unità AUA ed acque reflue,
c.a. Lorenzo Farnè
aoobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta "COBRA SRL", per attività di fabbricazione di organi di trasmissione, sita in via Persicetana 24 A-B a Calderara di Reno (BO), Rif. Procedimento S.U.A.P. 25431/2023. **PARERE MATRICE ACUSTICA**

In merito all'istanza di AUA in oggetto, presa visione della documentazione agli atti Arpae al PG/2023/145510 del 28/08/2023 e delle documentazione integrativa al PG/2024/8956 del 17/01/2024, si rileva che:

- è stata presentata una Valutazione di impatto acustico aggiornata e datata 7/12/2023 a firma del tecnico acustico iscritto in ENTECA N° 11827, come richiesto da parte della scrivente Agenzia;
- l'attività esercitata dalla ditta COBRA SRL consiste nella produzione e commercializzazione di organi di trasmissione (motoriduttori). L'attività viene svolta in due capannoni distinti all'interno della stessa proprietà. All'interno del ciclo lavorativo sono state individuate le seguenti fasi principali:
 - Ricezione materie prime
 - Assemblaggio
 - Disassemblaggio e manutenzione con lavaggio pezzi
 - Finitura e collaudo
 - Imballaggio prodotto finito e stoccaggio in attesa di spedizione;
- lo stabilimento confina:
 - 1) a Nord e a Est: con un'area agricola;
 - 2) a Ovest: con altre realtà produttive;
 - 3) a Sud: con altro sito produttivo e con un ricettore sensibile (ambiente abitativo) identificato con la sigla RIC1;
- l'area è caratterizzata acusticamente dal rumore derivante dalle attività industriali prossime e dal rumore derivante dagli autoveicoli che circolano sulla via Persicetana. In base alla zonizzazione acustica del territorio comunale di Calderara di Reno, l'area aziendale è classificata in classe V ("Aree prevalentemente industriali"). L'abitazione più vicina allo stabilimento (denominata "RIC1") e collocata a sud dello stesso, è ubicata anch'essa in classe V;



- la principale sorgente sonora aziendale è stata individuata nell'impianto di estrazione aria posto all'interno del capannone, denominato E1 (emissione da lava pezzi), con funzionamento discontinuo per un totale di 4h/giorno, precedentemente autorizzato all'interno dell'Autorizzazione di carattere generale e per la quale è stato chiesto il proseguimento senza modifiche;
- al fine di condurre le verifiche acustiche sono stati svolti rilievi fonometrici in data 07/12/2023 nelle seguenti condizioni operative dell'azienda:
 - tutti i reparti dell'azienda a regime di produzione
 - tutti gli impianti tecnologici (caldaie) in funzione
 - regolari operazioni di carico e scarico merci da autocarri con carrelli elevatori;
 - regolare flusso di veicoli in entrata e uscita dall'azienda;
- le misure svolte presso il confine di proprietà dell'azienda, attestano il rispetto dei limiti normativi ai ricettori più prossimi con valori di immissione compresi tra i 50,5 dB(A) e i 53 dB(A), inferiori al limite di 70.0 dBA diurno a cui compete la classe V;
- ai fini di verificare anche il limite di immissione differenziale diurno è stato propagato il livello ambientale in misurato al confine aziendale, in prossimità del ricettore precedentemente individuato ("RIC1") e il livello calcolato in facciata di 45,5 dB(A) risulta ininfluente rispetto al rumore residuo misurato in assenza delle sorgenti rumorose aziendali;
- il tecnico estensore della relazione conclude che risultano rispettati il valore limite di immissione diurno per la classe V nonché il valore limite differenziale diurno presso il ricettore sensibile individuato;

Preso atto del rispetto dei limiti in periodo diurno, si rileva che nella documentazione presentata non vi sono considerazioni in merito all'impatto di eventuali sorgenti sonore aziendali in periodo notturno, pertanto si ritiene che non siano presenti o che siano state considerate non significative in quanto non in grado di alterare il clima acustico presso gli ambienti abitativi più prossimi.

Visto quanto sopra, fatto salvo lo stato dei luoghi e le condizioni di esercizio descritti nella documentazione presentata, si esprime parere favorevole, per quanto concerne la componente acustica, al rilascio dell'AUA richiesta, nel rispetto della seguente prescrizione:

- non dovranno essere in funzione sorgenti sonore nel periodo di riferimento notturno. L'eventuale introduzione di sorgenti sonore nuove o diverse da quelle valutate e in grado di modificare il clima acustico dell'area dovrà comportare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico presentata, da inviare al Comune e per conoscenza all'ARPAE;

La presente istruttoria tecnica è stata curata dal tecnico Cesare Govoni al quale ci si potrà rivolgere per avere eventuali ulteriori informazioni.

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO URBANO-MONTAGNA
Dott.ssa Paola Silingardi
(o suo delegato)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.